

Teatro Ambra Jovinelli

«A ruota libera» tra ribalta e retroscena con Haber, Papaleo, Rubini e Veronesi

«A ruota libera», di nome e di fatto. S'intitola così e procede esattamente così, ossia a ruota libera, lo spettacolo che mette insieme sullo stesso palco quattro mattatori dello spettacolo italiano per uno spassoso amarcord teatrale scandito dalla musica dal vivo dell'Orchestra Musica da Ripostiglio. Da stasera al 7 gennaio, dopo il tutto esaurito della passata stagione, Alessandro Haber, Rocco Papaleo, Sergio Rubini e Giovanni Veronesi (anche in veste di autore della pièce) tornano al Teatro Ambra Jovinelli per quella che loro stessi hanno definito una «chiacchierata musicale» sulla vita, sul cinema, sullo spettacolo e sui tanti aneddoti vissuti in quel sottile «confine artistico» che divide la sfera privata dall'arte. Per dieci giorni trasformano il palco della storica sala romana in una sorta di finestra sul proprio mondo, e inevitabilmente sull'Italia e il nostro tempo,

ospitando ogni sera amici, colleghi e altri ospiti a sorpresa per confezionare uno show sempre nuovo, tra improvvisazione e mestiere, tra risate ed emozioni. In scena un vortice di racconti, canzoni, battute e ricordi personali: Veronesi spiffera i dietro le quinte dei suoi film, Papaleo dichiara il suo amore per Carosone e gli rende omaggio intonando «Tu vuo' fa l'americano», Rubini si svela in versione pugliese e Haber emoziona e diverte anche con «un'apparizione» affidata al 3D. «Tutto rigorosamente senza rete di protezione. A ruota libera», assicura Veronesi.

Natalia Distefano



Da sinistra: Giovanni Veronesi, Rocco Papaleo, Alessandro Haber e Sergio Rubini si esibiscono sullo stesso palco



Peso: 18%